



Studio Tecnico progettazione consulenze

Claudio Batocchioni - geometra

via Solatia 7, Magione (Pg) tel/fax 075 840642 cell.336 835039

e-mail posta@studiobatocchioni.com

Committente: AMUB MAGIONE S.p.A.

Sede : Via Santa Giuliana, 82 - Magione (PG)

Variante al progetto per la realizzazione di Impianto Sportivo da "Pista Kart" a "Crossodromo" presso l'Autodromo dell'Umbria, in Magione (PG) Via Santa Giuliana.

Relazione Tecnica Illustrativa

Data:
Febbraio 2016

Fg. 39
particella 89

il Tecnico

Geom. Claudio Batocchioni



PREMESSA

Il Progetto di cui è parte integrante la presente Relazione, è relativo alla costruzione di un nuovo Impianto sportivo adiacente alle strutture ed attività esistenti ubicate nell'area di proprietà della società A.M.U.B. Magione Spa.

L'opera si inserisce in un complesso multifunzionale per attività sportive e tempo libero, che comprende la pista di velocità auto-moto (struttura base), le piscine ed i campi di calcetto, con tutti gli annessi inerenti le varie attività.

Il progetto originale, presentato in data 10/03/2010, Pratica edilizia n°P/10/058, prevedeva la costruzione di una "*pista Karting e Guida sicura*" e venne approvato con Permesso di Costruire n° PC/13/025 del 07/03/2013. I lavori di sbancamento vennero iniziati nel Febbraio 2014 e successivamente sospesi sia per sopraggiunte difficoltà economiche sia per la situazione di crisi generale che chiaramente ha coinvolto anche il mondo dello sport.

Ora intravisti incoraggianti segni di ripresa delle attività e dopo un'attenta analisi delle richieste di mercato, si è deciso di variare la destinazione dell'impianto in costruzione realizzando una pista da motocross, anche se di modeste proporzioni, per soddisfare le richieste degli appassionati locali ed andare maggiormente incontro alle richieste del mercato.

INQUADRAMENTO

Il progetto è previsto su di un appezzamento di terreno di proprietà della Società richiedente censito al NCT del Comune di Magione al foglio di mappa n°39, particella n°89, contraddistinto nel vigente PRG come "**Fga** – *Zone per attrezzature per lo sport*", la stessa destinazione delle aree limitrofe interessate dagli impianti sportivi.

Ai fini della salvaguardia da allagamento ed esondazione, ai sensi del P.A.I. (*Piano di assetto idrogeologico*) del Fiume Tevere, il nuovo impianto ricade in area denominata "**Fascia C – Zona a rischio medio (R2)**", (*vedi Relazione geologica allegata*).

PROGETTO

Il terreno, per lo più pianeggiante, è ubicato fra Via S. Giuliana ed il fosso demaniale "Rio Cornacchie".

Gli interventi in progetto prevedono la realizzazione di una pista in terra battuta, con adiacenti aree specifiche da destinare a zone per le varie fasi delle manifestazioni.

E' prevista la costruzione di un solo edificio di modeste dimensioni per la *Direzione Gara/Cronometristi* e la realizzazione di una tettoia in legno per la parziale copertura della zona ante-partenza.

a) Interventi principali - Caratteristiche

La pista da motocross è costituita da un tracciato in terra battuta della lunghezza convenzionale in mezzeria di ml. 1.015 circa e larghezza costante di ml.8,00; l'area di partenza, non compresa nella lunghezza del tracciato, è dimensionata per un adeguato numero di partecipanti, la griglia di partenza avrà una larghezza di ml. 40,00.

Lungo il tracciato sono previsti n°11 salti o ondulazioni in terra battuta nel senso di percorrenza della pista con un dislivello di quota tra la cresta ed il cavo dell'onda

compreso tra 60 e 80 cm.

Adiacente il tracciato, subito dopo la linea di partenza/arrivo, sono previste due aree di servizio, entrambe in terra battuta :

- la zona "*paddock-box-assistenza*", della superficie di mq. 120 circa, dove saranno ubicate le assistenze ai piloti ed i segnalatori, a cui si accede direttamente dal paddock interno dell'Autodromo con percorso segnalato e delimitato;
- la zona "*parco chiuso*", superficie mq. 120 circa, opportunamente delimitata e/o recintata, dove verranno espletati i controlli delle moto in uscita dal tracciato al termine delle competizioni.

Il rettilineo di partenza avrà una larghezza alla base di ml. 40,00 ed una lunghezza di ml. 80,00, la larghezza al punto di immissione sulla pista è prevista in ml. 14,00 circa.

Adiacente al cancello di partenza è prevista una zona di attesa, recintata e delimitata, coperta con una tettoia prefabbricata in legno, dove sosterranno i motociclisti e le assistenze prima della chiamata. All'ingresso della zona di attesa verrà posto in opera temporaneamente, durante le competizioni, un servizio igienico chimico.

I servizi principali quali il paddock per la sosta dei concorrenti e delle assistenze, il centro medico, l'infermeria, servizi igienici/docce, bar e quanto altro sono ubicati, come rilevabile dalla Tav. 2 allegata, all'interno dell' impianto esistente dove si svolgono competizioni di velocità auto e moto.

Le strutture previste da realizzare sono :

- prefabbricato su due piani di modeste dimensioni (*circa mq. 24 di superficie coperta a piano*), con al piano terra la direzione gara ed al piano primo il servizio cronometristi; ampie vetrate permetteranno una visione completa del percorso. L'edificio sarà realizzato con struttura portante costituita da un robusto telaio in profili d'acciaio con angolari tipo container, pannelli perimetrali modulari con isolamento termico ed acustico (pannello spessore cm.10), facilmente intercambiabili, con lamiera esterna grecata zincata preverniciata con tinta da decidere; solaio di calpestio 1° piano costituito da pannelli autoportanti isolati acusticamente. L'impianto elettrico avrà linee esterne in canalette ignifughe e prese incastrate nel telaio, con certificazione di conformità. Al piano primo si accede da una scala esterna a due rampe con struttura portante in acciaio e gradini in grigliato.
- Tettoia con struttura in legno prefabbricata da realizzare a copertura della zona di attesa prima del rettilineo di partenza per il ricovero, in caso di maltempo, dei piloti ed assistenze. La struttura è prevista interamente in legno sia pilastri (da cm. 20*12) e travi che la copertura impermeabilizzata con membrana impermeabile con ardesia colore marrone simile a quello della terra battuta.
- Adiacenti alle due strutture verranno posti in opera in occasione delle competizioni n° 2 bagni chimici.

Nel paddock interno agli impianti esistenti, dove è prevista la sosta dei concorrenti, in un'area adiacente i servizi igienici, è progettata una piazzola di adeguate dimensioni, con pavimentazione in cemento resa impermeabile, per il lavaggio delle moto; gli scarichi delle acque di risulta saranno collegati al depuratore/degrassatore/disoliatore già attivo nei pressi dei servizi igienici dell'Autodromo; da questo le acque in uscita vengono convogliate alla stazione di sollevamento e da questa al collettore fognario comunale ubicato all'esterno dell'autodromo.

E' prevista infine la piantumazione di essenze arboree lungo i limiti dell'area, come già si rileva lungo il Rio Cornacchie.

Non è prevista la realizzazione di ulteriori strutture od interventi.

MITIGAZIONE INTERVENTO

Come proposto ed approvato nel precedente progetto si procederà ad interventi per la mitigazione dell'impatto ambientale, anche se la modesta nuova volumetria in progetto e l'assenza di ulteriori strutture da costruire riducono in buona parte l'impatto ambientale e ne facilitano la mitigazione.

Lungo il confine con via S. Giuliana è prevista la messa a dimora di una siepe di sempreverdi (altezza ml.1,50), costituita da *alloro*, *ligustro* o altre essenze locali; fra questa e la recinzione si prevede di mettere a dimora delle essenze arboree ancora da scegliere, ma che indicativamente potrebbero esse *tigli* o *carpini* (un tempo tipici del piano).

Sul lato opposto, lungo il Rio Cornacchie, già attualmente esiste un filare di alberi spontanei (acacie ecc.) nati sull'argine del fossato, che comunque va sistemato e le alberature esistenti integrate con nuove piante.

La creazione delle barriere verdi farà sì che le opere da realizzare, seppur di modesta entità, risulteranno poco visibili.

Relativamente alla componente ambientale rumore si rimanda alla relazione specifica allegata alla pratica.

Il tecnico
Geom. Claudio Batocchioni

